

A Carlo VIII (11 aprile 1493)

“Un beneficio per Ambrogio”

Sire, Vostra Maestà conosce questo latore chiamato Ambrosio Rambault, il quale è della vostra città di Tours, et al quale in memoria della servitù, che rese al defonto padre vostro, che Dio habbia in gloria, ella promise di aiutarlo a vivere come egli dice.

Questo ha fatto, e fa tuttavvia ogni giorno molti servitij buoni alla nostra Religione, et il detto defonto vostro padre mi parlò di lui, con intentione di darmelo per interprete del mio linguaggio italiano, nel quale egli sa parlar, e scriver, et ancora in latino, et in quello benissimo componere.

Sire, si degnerà haverlo in favor mio, e della detta Religione, per raccomandato singolarmente: ordinando, che possa ritenere, e godere un chiericato di officio, che dice haver del Signor Delfino, ovvero di qualsivoglia altro stato, che vi piacerà concederli, et ella farà bene, et carità, et a me obliherà pure tanto maggior-

mente a pregar Iddio ogni giorno per la vostra buona prosperità. Sire prego il benedetto Figlio di Dio, che vi dia bonissima, e longa vita.

Scritta nella vostra città di Amboise alli 11 di aprile.

Il vostro humilissimo
oratore

Frate Francesco di Paola

IL DESTINATARIO

CARLO VIII fu Re di Francia dal 1483 al 1498. Salì alla ribalta cominciando la lunga serie di guerre franco italiane che caratterizzarono fortemente gli interessi dell'Italia nella prima metà del XVI secolo. Francesco chiede per Ambrogio Rambaut, che da anni lo aiuta come interprete, un beneficio ecclesiastico così come gli era stato già promesso dal defunto Luigi XI.